

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampiero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 7 giugno 1911

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. MANZONI e G.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 6. — Pres. dal vice-pres. Grippo.

Un sacco di raccomandate scomparso
Battagliari ss. alle Poste e Telegrafi, risponde all'on. Pala circa lo smarrimento di un sacco di corrispondenze speciali raccomandate sulla linea Roma-Civiltà.

Dichiara che si sta procedendo ad indagini per rinvenire quel sacco di corrispondenze e per accertare le eventuali responsabilità per l'avvenuto smarrimento.

Pala osserva che il fatto è di eccezionale gravità in quanto è indice di una deficiente organizzazione di servizio e per ciò si augura che l'amministrazione sappia e possa trovare i responsabili per infliggere loro adeguato castigo. (Bene).

Per l'integrità del Marocco

Di Scaldas, sottosegretario agli Esteri, risponde all'on. Galli che chiede se la Francia intenda ritirare le sue truppe da Fez e rispettare completamente la indipendenza e l'integrità del Marocco. Dichiara che il governo francese ha fatto noto alle potenze firmatarie dell'atto di Algeiras che essa era costretta a mandare le truppe nel Marocco, date le condizioni interne di quel paese ed ha assicurato che il soggiorno di dette truppe sarebbe stato limitato al tempo strettamente necessario per lasciare uno stato di cose normale col rispetto della sovranità del sultano e dell'integrità del Marocco.

Galli rileva che della necessità dell'occupazione di Fez non può essere giudice la Francia tanto più che sulla valutazione di questa necessità potrebbero influire avvenimenti oggi imprevedibili e che l'Italia deve vigilare che il trattato di Algeiras abbia completa esecuzione e non si turbi in modo alcuno lo status quo del Mediterraneo. Perciò non può dichiararsi soddisfatto. (Bene).

I caduti di Creta

Di Scaldas dichiara che in attesa di accordi internazionali non può dare risposte precise all'on. Galli che interroga circa la soluzione che le potenze protettrici di Creta intendono dare alla questione dei Caduti.

Galli si riserva di risolvere la questione con una interpellanza quando saranno distribuiti i documenti diplomatici relativi alla questione di Creta. Presidente comunica le conclusioni della commissione sull'autorizzazione a procedere contro il deputato Derenza per ingiurie pubbliche. La commissione propone di negare questa autorizzazione.

La Camera approva.

I provvedimenti per i postelegrafici

Presidenza del pres. Marcora. Seguita la discussione del disegno sui provvedimenti per il personale postelegrafico.

Turati all'art. 4 insieme coll'on. Campanozzi ed altri ha presentato un emendamento tendente da un lato ad elevare gli stipendi iniziali e dall'altro lato ad accrescere il numero dei posti di primi segretari nella prima categoria e di capi ufficio nella seconda.

Non insisterà nella sua proposta se il ministro dichiarerà di non accettarla, pur convinto che essa risponde ad esigenze di giustizia.

Del resto ha il convincimento che il governo finirà con concedere domani sotto la pressione dell'agitazione degli impiegati organizzati quello che oggi nega ingiustamente.

Camera, relatore, afferma che le nuove tabelle proposte dal governo d'accordo con la commissione soddisfanno tutte le giuste esigenze del personale tenuto conto delle esigenze del bilancio. Esorta perciò Turati e Campanozzi a non insistere nelle loro proposte anche per rendere più agevole e sollecita la approvazione del disegno di legge.

Calissano si associa al relatore aggiungendo che la creazione dei nuovi posti direttivi è stata imposta non da considerazioni personali ma da esigenze di servizio e assicurando che le nuove nomine saranno fatte con criterio d'assoluta giustizia, prega l'on. Turati non insistere nell'emendamento. Se la Camera dovesse approvarlo, rifiuterebbe la legge.

Turati per necessità non insiste. Lo articolo 4 è approvato con le annesse tabelle.

Campanozzi propone un articolo 4 bis inteso a far passare dalla terza alla seconda categoria gli operai meccanici e ad ammettere nella terza categoria gli agenti telefonici fuori ruolo.

Camera, relatore, non può accettare questa proposta che spingerebbe il limite del disegno di legge. E' bene perciò che la questione rimanga riservata.

Calissano prega egli pure Campanozzi a non insistere per quel che riguarda gli agenti telefonici fuori ruolo, assicurando che esaminerà la questione e se sarà necessario prenderà provvedimenti opportuni.

Campanozzi non insiste; si approvano l'art. 5 e seguenti fino al 10.

Turati con l'on. Campanozzi ed altri propone all'art. 11 una aggiunta nel senso di ammettere al concorso per passaggio alla prima categoria i funzionari di seconda categoria che non avendo i titoli di studio attualmente richiesti abbiano però quelli che erano richiesti per passato quando entrarono in servizio.

Calissano non può accettare questo emendamento che osta ai principi generali sanciti nella legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Presenta però la seguente aggiunta all'art. 11: «Un quarto di tali posti è riservato ai vincitori del concorso, muniti di laurea in giurisprudenza od in scienze fisico-matematiche e la nomina al grado di segretario avrà luogo per titoli secondo la graduatoria dell'esame.

Giolitti senza entrare nei particolari della questione si limita ad osservare

all'on. Turati che gli impieghi sono istituiti per l'interesse dello Stato e non dei funzionari.

L'art. 11 è approvato con l'aggiunta proposta dal governo.

Calissano ringrazia la giunta del bilancio della valida cooperazione prestata e confida che anche gli oratori i quali sostengono emendamenti che non furono accolti si persuaderanno che si fece tutto quello che era possibile.

L'on. Camera ringrazia a sua volta l'on. ministro.

L'on. Amici Giovanni non insiste nella sua proposta.

Si approva la tabella B. con la modificazione proposta dal ministro.

La seduta termina alle 19.20.

Domani seduta alle 14.

Il monopolio delle assicurazioni

La relazione dell'on. Nitti

ROMA, 6. — E' imminente la pubblicazione della relazione che precede il disegno di legge del Ministro Nitti sul monopolio delle assicurazioni.

In questa relazione il ministro dà ragione minuziosamente dei provvedimenti contenuti negli articoli della legge. Incomincia col dichiarare che rosiario assicurati alle Società tutti i profitti che possono ritrarre in dipendenza degli affari da esse finora conclusi.

L'industria di Stato viene naturalmente iniziata dal giorno della promulgazione della legge.

Dalle cifre che sono riassunte nella relazione si rileva che l'industria delle assicurazioni è esercitata in Italia, per oltre il 50 per cento dei premi, da compagnie straniere, le quali assorbono poi per rassicurazioni, fatte all'estero da compagnie italiane, almeno un altro 15 per cento dei premi.

Il capitale impiegato dalle compagnie straniere, per realizzare così ingenti affari, è piccolissimo, ed esse hanno solo la funzione di portare all'estero i profitti del risparmio italiano.

L'on. Nitti passa poi a parlare dei congegni amministrativi e tecnici dell'istituto di Stato, e spiega come sia modellato su quello delle aziende industriali del genere, e come ne risulti che gli investimenti dei capitali siano fra i più redditizi, pure con la sicurezza della massima garanzia.

Così, ad esempio, dimostra come sia ottimo l'investimento dei capitali assicurativi in sovvenzioni agli impiegati ed agli operai dello Stato, contro la cessione del quinto del loro emolumento. Tali investimenti darebbero campo all'impiego di oltre 17 milioni all'anno, con un tasso d'interesse dal 4 al 5 per cento.

La relazione si occupa anche del proposito di servirsi dei ricevitori del registro, agenti delle imposte, impiegati postali e telegrafici, notari e segretari comunali come agenti produttori. Ad essi sarebbe corrisposta una congrua provvigione. Si calcola così che a favore dei suddetti agenti si possa attribuire una misura di compensi non inferiore ai due milioni all'anno.

La relazione infine spiega dettagliatamente il congegno tecnico ed amministrativo che dovrà avere l'azienda, illustrando le disposizioni secondarie della legge, disposizioni che dovranno essere integrate da appositi regolamenti.

Ci si assicura che tanto l'on. Nitti quanto l'on. Giolitti faranno di tutto perché la legge, sollecitamente discussa agli uffici, possa essere esaminata dal Parlamento prima delle vacanze estive.

Il progetto di legge sarà discusso negli uffici sabato prossimo.

Anche il progetto della riforma elettorale sarà presentato fra breve

ROMA, 6. — Il Popolo Romano dice che tra breve sarà presentato dall'on. Giolitti il progetto di legge sulla riforma elettorale ed altri progetti di legge tra cui alcuni di carattere locale, ad esempio questo: per affrettare la completa risurrezione di Messina e Reggio.

Il ricevimento dei sindaci al Quirinale

ROMA, 6. — Alle ore 16 nei Giardini del Quirinale i Sovrani, offrivano ai sindaci dei comuni d'Italia un Garden party. Oltre i sindaci si notavano gli on. Spingardi, Facta, Finocchiaro, Pavia, il Coppe diplomatico, le notabilità della cittadinanza e delle colonie straniere, l'ufficialità. I sindaci giungevano tutti nella scia sindacale. Essi si schierarono nel viale del giardino in attesa dei Sovrani che giunsero alle ore 16.30, accompagnati dalla Regina Margherita, dalla Regina Maria Pia, dai Duchi d'Aosta, Duchi di Genova, dai Principi, dai seguiti e dai personaggi delle loro case, civile e militare.

Appena i Sovrani apparvero nei Giardini da tutte le parti scoppiarono acclamazioni entusiastiche e grida: Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia!

I Sovrani passarono in mezzo alle due ali dei sindaci, fecero il giro del giardino e si fermarono nel chiostro del caffè dove tennero circolo. Il sindaco di Roma, presentato ai Sovrani, il rispettoso omaggio di devozione dei sindaci d'Italia. Il Re lo ringraziò con affabili parole. I Sovrani e i Principi si trattennero quindi a conversare coi

Ministri, coi cavalieri dell'Annunziata, con gli ambasciatori ed i sindaci. I Sovrani quindi percorsero nuovamente i viali del giardino e sostarono al prato del lawn tennis, dove si danzava animatamente mentre l'orchestra suonava.

I Sovrani alle ore 18.30 si congedarono dai ministri e dalle autorità e si ritirarono nel palazzo salutati da nuove entusiastiche acclamazioni. Nei viali del giardino erano disposti ricchissimi buffet per gli invitati. La musica degli allievi carabinieri eseguiva scelti programmi.

4 mila sindaci al Pantheon

ROMA, 4. — Stamane circa 4 mila sindaci, muovendo dal Campidoglio per via Arcofelli, Piazza del Gesù, Corso Vittorio Emanuele, preceduti da un drappello di guardie municipali a cavallo si sono recati in corteo al Pantheon, ove hanno deposto tre grandi corone di alloro dai nastri tricolori sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto Primo. Aprivano il corteo i sindaci di Roma e di Milano. Tutti i sindaci portavano la fascia tricolore della loro carica. Alle ore 9 i sindaci si sono diretti alla spicciolata a Castel Sant'Angelo dove il Congresso dell'Associazione dei comuni italiani inizia i suoi lavori.

Il banchetto militare di 500 coperti

Le belle parole del Duca d'Aosta

ROMA, 6. — Iersera il Ministro Spingardi ha dato all'Hotel Excelsior un pranzo militare di 500 coperti in onore di tutti i capi di tutte le rappresentanze di terra e di mare che interverranno all'inaugurazione del Monumento.

Assistevano il Duca d'Aosta, il Ministro della Marina, l'ammiraglio Chierchia, il generale Pollio, capo dello Stato Maggiore, i 12 comandanti dei Corpi d'Armata, il senatore Cadolini, il deputato Pais-Serra, il sottosegretario alla Guerra Mirabelli, vari ammiragli, le rappresentanze dei Corpi di Roma e delle Finanze.

Allo champagne si alzò il Duca d'Aosta che pronunciò le seguenti parole: «Una fede ci fece qui tutti palpitare con questa triade di sentimenti oltremisimi rivolti riverenti alla memoria del Gran Re che l'alma Roma terrena eterna nel bronzo, con questa presenza di tutte le bandiere nostre, segno sacro e tangibile dell'esercito, della forza e della libertà della Patria, simbolo del nostro onore di soldati, orgoglio della nostra famiglia militare. Fiero e felice sono di potere qui sferrare rievocare questi ricordi, riaffermare questi sentimenti. Tutti in alto i cuori e l'invocazione suprema componi i nostri sentimenti tutti più alti più puri, ardui come le più sublimi imprese. Viva il Re!»

Il discorso del Duca d'Aosta è accolto da vivissimi applausi e da grida: Viva il Re! Viva Savoia!

Quindi il ministro della Guerra rivolse un caldo saluto ai veterani che combattevano per l'unità e l'indipendenza d'Italia e si passò poi al gran salone dove il Duca rimase a discorrere coi rappresentanti dei Corpi militari.

AL POLIGONO DELLA FARNESINA Le coppe internazionali

ROMA, 6. — Al tiro delle coppe internazionali svoltesi, ieri, hanno partecipato 140 concorrenti. Ecco i risultati ufficiali: Marchese ingegnere Federico Medaglia d'oro e diploma, primo campionato di celerità, grande coppa d'argento. Secondo: Stieff Conrad, medaglia d'oro e diploma di secondo campione di celerità: grande coppa d'argento. Terzo: Scherrer Ernest medaglia d'oro di seconda classe, e diploma di terzo tiratore di celerità: Grande coppa d'argento.

Vengono poi in questo ordine: Balli, Meister, Widemar, Weltstein, Bernardini, Scherrer, Di Maggio, Flichiger, Zaehli, Alberti, Massoni, tutti grande coppa d'argento.

Una conferenza su Cavour in Campidoglio

ROMA, 6. — Nel pomeriggio nell'aula massima del Campidoglio, l'assessore Trompeo commemorò Camillo Cavour alla presenza di Nathan della Giunta municipale, di numerosi consiglieri, di molti sindaci. Prestavano il servizio d'onore alle gradinate le guardie municipali in abito uniforme. L'oratore, accolto da applausi, pronunciò un elevato discorso lusingando la grande figura di Cavour, esaltandone l'opera per l'unificazione d'Italia. L'oratore fu applauditissimo.

Per una biografia completa di Camillo Cavour

L'augurio d'un giornale

LONDRA, 6. — Conoscendo un articolo alle feste italiane il Times fa un vivo elogio di Cavour ed esprime la speranza che si pubblicino al più presto gli altri documenti riferentisi a Cavour, che è uno dei più grandi uomini di Stato moderni. E non vi potrebbe essere, aggiunge il giornale, ricordo più degno di questo anno di giubileo che la biografia completa del più grande degli uomini di Stato italiani.

Un'amichevole delimitazione di confine tra le colonie italiane ed inglesi nel Benadir

ROMA, 6. — Essendosi nel febbraio 1909 spostata di poco la foce del fiume Giuba verso il territorio britannico, sorse questione sulla determinazione della linea di confine fra l'Italia e l'Inghilterra. Dopo amichevoli negoziati con l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma la questione fu concordemente risolta nel senso delle tesi a degli interessi italiani in modo che il Thalwog della nuova foce continui ad essere il confine fra le due colonie, mantenendo lo stesso principio nel caso di nuovi spostamenti. Lo scambio di note determinerà i precisi termini dell'intesa per il presente e per l'avvenire.

L'incremento delle dogane a Massaua

MASSAU, 6. — Nel periodo dal luglio all'aprile dell'esercizio in corso nella dogana di Massaua si sono avuti complessivamente maggiori riscossioni, per la somma di L. 29.325,09 e cioè nei mesi di agosto, settembre e dicembre si sono introitate L. 103.125,93 in più delle riscossioni conseguite negli stessi periodi dell'esercizio precedente. Ma minori introiti si sono avuti nei mesi per un ammontare di L. 737.708,84.

L'agitazione nella Sciampagna si ridesta con furore pauroso

PARIGI, 6. — L'Esclair ha da Bar Sur Aube: Stasera alle 9.30 la situazione è peggiorata a Bar Sur Aube. 300 vignaioli di Fontaine e di Paraville sono discesi al canto dell'internazionale e si recarono davanti al Municipio ma si trovarono di fronte a guardie, gendarmi e dragoni. Vi sono stati fischi e grida ostili.

La cavalleria per sgombrare la piazza sgombrò le sciabole, inseguendo i dimostranti. Furono operati arresti in massa. La città di Bar Sur Aube è messa in stato d'assedio. Tutte le vie sono guardate dalle truppe di tutti i circondari.

Si disegna un grande movimento che minaccia di essere terribile. L'agitazione è al colmo. In tutti i comuni si protesta con energia contro il decreto del Consiglio di Stato.

Si suonano le campane, si sparano i cannoni, e si accendono sulle alture dei fuochi per chiamare a raccolta. Il Comitato centrale ha fatto conoscere la sua risposta alla decisione del Consiglio di Stato. E' stato deciso un ordine del giorno in cui dichiara che il Consiglio di Stato poteva accordare o rifiutare la reintegrazione, ma non aveva il diritto di creare nuove denominazioni. Aggiunge che la popolazione non accetterà questa decisione arbitraria priva di base legale e lascia al Governo la responsabilità di una rivolta dei vignaioli.

Il Comitato ha deciso di dare mandato ai suoi rappresentanti parlamentari di conseguire la soppressione delle delimitazioni.

L'ordine del giorno fu approvato da tutti i delegati del comitato locale.

Il sabotaggio - Il rifiuto delle imposte

PARIGI, 6. — Un vignaiuolo ha dichiarato al corrispondente del Gaulois da Bar Sur Aube: Noi rifiuteremo le imposte. Il Municipio non funzionerà più: in una parola noi insorgeremo contro il potere centrale che non riconoscerà più. Alcuni credono che sia finita, voi potete dire che al comincio.

PARIGI, 6. — Il corrispondente del Matin da Bar Sur Seine, telegrafa che l'agitazione si manifesta a Bar ed a Sézanne. Il comitato centrale non prese nessuna decisione ed attende il giorno in cui sarà emesso il decreto. All'indomani la situazione non cambia incomincerà il sabotaggio amministrativo, le dimissioni dei Municipi, il rifiuto delle imposte ecc.

LA SCOMPARSA DELL'AVIATORE BAGUE

NIZZA, 6. — Non si sa nulla sulla sorte dell'ingegnere Bague. L'aviatore non aveva comunicato ad alcuno la sua intenzione di recarsi in Corsica. Anche nell'albergo dove abitava nessuno lo sapeva, solo il suo meccanico era al corrente del suo progetto. Bague aveva portato seco i pecioni viaggiatori. Siccome nessuno è ritornato è lecito supporre che l'apparecchio si sia capovolto e che il luogotenente sorpreso dalla caduta non abbia avuto il tempo di lanciarsi. L'atterramento in un punto qualunque della costa od in Corsica è poco probabile perché, se l'aviatore avesse atterrato, lo avrebbe fatto sapere. La controltorpediniera Harbalele, ritornata dalla Corsica non ha incontrato nulla. Un bastimento Corso che si è ancorato nel porto di Nizza, ha raddoppiato il numero dei suoi uomini e partirà alla ricerca dell'aviatore.

PARIGI, 6. — Si è sempre senza notizia del luogotenente Bague. Sono state inviate alla sua ricerca una controltorpediniera e sei torpediniere.

La rivolta in Albania

BERLINO, 6. — La Vossische Zeitung dice di essere informata che gli insorti albanesi possiedono oro e cannoni da campagna.

Le accoglienze alla missione italiana e gli onori alle salme dei due generali italiani resti dai ministri e dagli ufficiali turchi

COSTANTINOPOLI, 5. — La missione italiana e gli ufficiali dell'Agordat e del Galileo furono ieri invitati a colazione a bordo del yacht imperiale Stambul. Nel convegno regnò la massima cordialità. Il generale Tevlik pacifica pronunciò ispirate parole, ricordando le guerre dell'unità d'Italia, Vittorio Emanuele II, le feste commemorative italiane e la festa dello Statuto. Gli rispose il generale Ravina.

Alle 16 la missione si recò al cimitero russo di Priukipo a deporre una corona sulla tomba dei caduti in Crimea. La ricevette l'addetto militare russo in rappresentanza dell'Ambasciatore. La missione accompagnata dagli ufficiali turchi in carrozza di gala visitò il serraglio e il Tesoro.

Alle 20 si dette un pranzo all'Ambasciatore italiana. Intervenne il Ministro degli Esteri il generale Tevlik pacifica aiutante di campo del Gran Visir.

L'ambasciatore ringraziò, a nome del ministro Spingardi, per le accoglienze ricevute e per gli onori resi alle salme di Lamarmora e Montevoglio.

Dopo il pranzo si dette un trattenimento a cui parteciparono il Gran Visir ed altre autorità. Stamane la missione si è recata a visitare la scuola militare accompagnata dai generali e dalle autorità.

Alle 11 ebbe luogo una banchetta offerta dall'addetto militare d'Italia a tutti gli ufficiali italiani e turchi. Stasera con l'espresso europeo è partita la missione che ritorna in Italia, rimanendo a bordo dell'Agordat in omaggio alle salme del colonnello De Nava, il maggiore Negrotto e il conte Montevoglio.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Nave Italiana Agordat, avente a bordo i resti dei generali Lamarmora e Montevoglio è partita stasera per Genova.

La guerra per la successione di Menelick

La battaglia evitata lunedì attorno alla ghiaba del Negus

ADDIS ABEBA, 6. — Per tutta la giornata di ieri Addis Abeba fu sotto la grave minaccia d'un conflitto che avrebbe potuto da un momento all'altro trascendere in battaglia.

Il conflitto fu provocato dall'agitazione manifestatasi da qualche giorno fra i Capi sciocani per sistemare e limitare le attribuzioni e i diritti della Reggenza ed era specialmente rivolto contro Lig Jasi, in seguito alla posizione da questi acquistata dopo la morte di Ras Tassama.

Ieri improvvisamente ras Abate, alla testa di numerosi capi e considerevoli forze, occupò in atteggiamento d'aperta ribellione il colle del Ghebi imperiale, il cui accesso gli fu impedito con

la forza da Lig Jasi, il quale circondato da numerose truppe col filaristi Abte Gheorghis rimase ad occupare il colle che si trova di fronte a quello del Ghebi imperiale.

Verso mezzogiorno la situazione era gravissima. Fortunatamente, invece, la laboriosa trattativa condotta insieme dall'Abuna Adatto e dall'Eccogliò Hoido Gheorghis condussero in giornata alla pace.

Questa fu confermata stamane ed è per ora eliminato il pericolo di immedie complicazioni.

Il viaggio del Sultano in Macedonia

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Sultano accompagnato dal Gran Visir e da vari Ministri è partito alle 5.45 per Salonicco a bordo di una corazzata. David bey ed altri personaggi accompagnanti il Sultano presero posto sul yacht imperiale.

L'assassino del procuratore generale

COSTANTINOPOLI, 6. — L'assassino del procuratore generale di Monastir sarebbe un albanese. Il procuratore aveva fatto la requisitoria contro l'assassino dell'ingegnere Volland.

Strasceio d'una dimostrazione a Madrid

I socialisti lasciano sul campo un arsenale di armi

MADRID, 6. — (Camera). Pablo Iglesias, socialista, interroga il Governo circa l'incidente occasionato dalle manifestazioni operaie di venerdì scorso. Richiama l'attenzione del Governo e dice che la polizia si condusse in modo barbaro.

Canalejas, presidente del Consiglio, risponde che la polizia procedette con grande prudenza e che mentre non vi è stato nessun ferito dalla parte dei dimostranti la polizia ne ha avuti 25, e parecchi di essi gravemente. Aggiunge che sul terreno del conflitto si raccolsero i seguenti oggetti abbandonati dagli scioperanti: 38 revolver, 20 pistole, 255 coltelli a serramanico, 2 coltelli ordinari, 20 pugnali e 133 bastoni.

Iglesias risponde: Si raccolsero questi oggetti, o sia, ma i dimostranti se ne servirono? No! perché nessuno degli agenti fu ferito da arma bianca.

Nuvole che vengono dal Marocco

e si sono fermate al Pirenei

MADRID, 6. — Canalejas ha dichiarato nella serata che le campagne della stampa lascia supporre che possa verificarsi un raffreddamento tra la Spagna e la Francia. Qualunque cosa dirà la stampa di Francia e quella di Spagna, ciò non rappresenta il pensiero dei due Governi.

L'ex-ministro Villeneuve ha annunciato a Canalejas che lo interpellierà mercoledì circa il Marocco.

Il re di Bulgaria a Vienna

VIENNA, 6. — L'Imperatore ricevette il Re di Bulgaria in udienza durata oltre 20 minuti.

Cronaca Provinciale

Da FANNA

Conferenza patriottica

Ci scrivono, 5. (n.): Ieri alle ore cinque nella sala comunale, gentilmente concessa, lo studente Enrico Cristofori tenne, davanti a numeroso e scelto pubblico, una applaudita conferenza dal titolo Risorgimento.

L'oratore con parole appassionate ricorda tutti i fatti gloriosi d'azione per conquistare la unità italiana, che con Roma capitale acquista anche la unità di pensiero; di quel pensiero civile, che è odio al servaggio e che è orgoglio al corpo ed all'anima.

La conferenza ha avuto anche lo scopo di commemorare il cinquantenario della nostra Patria, oggi che in tutti i cuori e un rifiorire di ricordi patriottici ed anche un fiorire di manifestazioni di giubilo per la conquistata libertà.

«... ch'è sì cara

Come si chi per lei vita rifiuta». Anche Fanna, patriottica e civile, doveva oggi, festa dello Statuto, manifestare anche essa la propria soddisfazione per il fatto compiuto di una Italia libera unita ed indipendente.

Il giovane oratore chiude la sua conferenza con una calda applauditissima invocazione alla patria.

Da PALMANOVA

Per protesta contro gli anti-unitari

Ci scrivono, 5. (n.): Al Comitato della « Dante Alighieri » di Palmanova, in segno di protesta contro i 7 consiglieri provinciali che non intendono riconoscere Roma per capitale d'Italia sono pervenute da Porpetto le seguenti offerte:

Bragagnin Enoch L. 1 — Bragagnin Elia 1 — Dri Elia 1 — Zaina Luigi 1 — Tibaldi Amilcare 1 — Buratti Giovanni 0.50 — Sandri Romano 1 — Culaon Pietro 0.50 — Rovere Antonio 1 — Del Pin Guglielmo 0.50 — Mason-Domenico 0.50 — Ing. dott. Giovanni Lorenzetti 2 — Castenetto Leonida 0.50 — Martinis Arturo 1 — Sandri Agostino 1 — Anti Enoch 0.50 — Schivella Dante 1 — Peg Emmano e Agli Achille e Olinde 9 — Zaina Alessio 1 — Filippini Luigi 0.50 — Peg Eudonio 1 — Zoratti Giovanni 0.30 — Valentini Osmida 0.50 — Liberale Domenico 0.50 — Totale L. 22.10.

La Presidenza del Comitato ringrazia i sopra elencati oblatori.

Da PRADAMANO

La commemorazione del cinquantenario nel Consiglio comunale

- Un vibrato ordine del giorno contro gli antiunitari - Il telegramma al Re

Ci scrivono, 6. (n.): Domenica, sotto la presidenza del nostro sindaco dott. Guido Giacomelli, si riunì il Consiglio Comunale. Dopo che il presidente con opportune parole ebbe a ricordare il « gran fatto » delle feste di Roma e dell'Italia tutta, che ebbero contrari nel nostro Consiglio Provinciale sette antiunitari clericali, all'unanimità fu votato il seguente ordine del giorno proposto dal Sindaco:

« Il Consiglio comunale di Pradamano, basissimo dei sindaci italiani e degli amministratori della cosa pubblica, perchè militanti in un partito politico che nega ogni civile e patriottico principio, si sieno dimostrati antiunitari in seno al Consiglio provinciale, energicamente protesta contro questa offesa al sentimento dei veri italiani, delibera di devolvere in segno di protesta — lire dieci alla Dante Alighieri (sezione di Udine) — e riafferma, nel celebrare il cinquantenario della proclamazione del Regno con Roma capitale, il comune patriottismo e la fede nei destini della Nazione una e indivisibile. Delibera inoltre di inviare un telegramma a S. M. il Re affermando i sentimenti di patriottismo e devozione alla Casa di Savo

no al monumento al Re Galantuomo ed accennava altresì all'omaggio tributato all'Italia dalle Nazioni straniere, o in special modo dalla sorella latina che « per le vie del cielo e manda un manipolo di generosi suoi figli a portare da Parigi messaggi di simpatia e di ammirazione ». Fu vivamente applaudito.

Anche il dott. Pietro Di Gasparo Rizzai di Pontebba pronunciò un felicissimo brindisi, inneggiando alla grandezza Patria, al suo avvenire felice e glorioso, al nome d'Italia.

Da GEMONA

Alia R. Scuola d'arte - Per una mostra bovina mandamentale

Ci scrivono, 6 (n.):
E' stato inviato dal presidente della nostra Scuola d'Arte, sig. Fantoni Pietro, il seguente telegramma al Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio in occasione dell'inaugurazione del monumento al Padre della Patria:

« Consiglio Direttivo R. Scuola d'Arte, interprete anche pensiero insegnanti ed alunni, lieto alla dimostrazione progresso arti, industrie, commerci raggiunti nel cinquantenario risorgimento Patria, partecipa solennemente inneggiando grandezza Italia con Roma capitale intangibile.

Presidente: Fantoni Pietro ».

... In una seduta indetta dalla Cattedra Ambulante di agricoltura per il Medio Friuli settentrionale, tenutasi nel maggio scorso nel Municipio di Gemona, presente una cinquantina fra Sindaci, Rappresentanti comunali, Presidenti di istituzioni agricole ed allevatori del Mandamento, venne deliberato di indire in Gemona il 31 ottobre p. v. la prima mostra bovina mandamentale comprendente i comuni di Arterga, Bò d'Ado, Bula, Gemona, Montebelluna, Osoppo, Trasaghis e Venzone.

Scopo di questa mostra è di fare una rassegna degli animali bovini del Mandamento per trarre elementi di studio a migliorarli.

La mostra, alla quale potranno concorrere gli allevatori di tutto il mandamento, comprende due sezioni distinte: I. Animali della Razza Pezzata Rossa Friulana - Svizzera (Simmenthal); II. Animali di Razze Alpine (di montagna). Verranno assegnati premi in medaglie, diplomi e denaro per complessive L. 1500 circa.

Da LATISANA

Onore al merito

Avete letto sul patriottico ex-Crociato il telegramma prosindacale da Roma? Aveva ragione quel simpatico signore di esaltare sotto al padiglione del caffè centrale i sentimenti patriottici dei nostri padri coscritti.

Eccezionale nel concetto, «classico nella forma, romanzesco nella frase, bisogna convenire che quel disprezzo è realmente parlo di sana ispirazione.

Non c'è da scuo tanta farina tua, ha detto un maligno; sono parole che non hanno visto il filo telegrafico, ha detto un secondo non meno maligno del primo; temendo che in tanta giornata, la linea fosse impedita quel telegramma fu affidato alle ampie tasche del sostituto che, costante nell'adempiere i mandati onorifici, se non più l'ha fatta appicciare nell'organo patriottico della amministrazione comunale, ha detto un terzo, troppo maldivento.

Dite quel che più vi tenta, fatto sì che fino a prova contraria dobbiamo ammettere che quelle parole sono parto del nostro inviato speciale da Latisana, il quale, quantunque al suo attivo, non abbia che il proscrittismo della III. elementare, si sarà ispirato sul Gianicolo mentre, novello Tiro, si stava sdraiato stionando, anziché la zampogna, la stuccolenta colazione offerta da Nathan. L'aria della terra classica aguzza l'intelligenza, dilata la mente. Non lo credete? Mi date ragione quando, al ritorno di quell'ometto dai sottoli colli di Roma, raccorgete di avere a Latisana un oste di meno, ed un Catone di più.

Da S. DANIELE

Il giorno dello Statuto

Ci scrivono, 6 (n.):
Lo Statuto fu festeggiato senza troppi entusiasmi.

Negli edifici pubblici ad in poche case private erano esposte le bandiere tricolori. Alla sera il palazzo del Monte di pietà apparve illuminato con lampadine elettriche che formavano un colossale W 50.

Fu rimandata, per mancanza di uditori, la conferenza Grillo. Il tempo

Giornale di Udine (1914)

IL SIGNOR LECOCO

AVVENTURA DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

ROMANZO DI EMILIO GABRIELI

Dopo l'interrogatorio di Chanlouineau, improvvisamente, il suo due piedi, una difesa, non era cosa da nulla. Nondimeno coraggioso difensore attese dalla sua indignazione alcune considerazioni che avrebbero fatto riflettere un altro tribunale.

Mentre l'avvocato parlava, il duca di Salmesau, s'agitava nella sua poltrona dorata con tutti i segni della più impertinente impazienza.

Questo è lungo, orribilmente lungo, si sciamò. Non la finiremo più se ogni accusato dovrà occupare tanto tempo.

Egli si rivolse già verso i suoi colleghi per raccogliere la loro opinione in proposito, quando, fermandosi ad un tratto, propose al consiglio di riunir tutte le cause, all'infuori di quella del signor d'Escorval.

e l'ora poco propizia cagionarono questo disgustoso contrattacco.

Da TARCENTO

Cattolici e clericali

Il boicottaggio dei temporalisti

Ci scrivono, 6 (n.):

Con attenzione e con spirito spassionato ho assistito alla vivace lotta che, come in tanti altri centri del Friuli, s'è svolta a Tarcento fra i liberali ed i clericali in seguito al famoso voto antianitario del 7 con. prov. A campagna quasi finita, voglio anch'io fare i miei appunti indipendenti.

Senza far complimenti, comincio col dire che la condotta tenuta in questa circostanza dai clericali di qui è stata oltremodo biasimevole. Ed ecco perché. Anzitutto essi hanno voluto espressamente e sempre confondere il cattolicesimo con il clericalismo politico. Eppure fra questi due termini c'è di mezzo una essenziale differenza: Cattolico si riferisce alla religione, clericale invece riguarda la politica.

Anch'io sono cattolico e me ne glorio, ma non per questo credo al potere temporale perché esso non è né può essere imposto come dogma dalla religione di Gesù. Invece il potere temporale è disgraziatamente un dogma politico per molti clericali - cattolici. Ed un infinito numero di gente ignorante non sa, discernere la colossale differenza che passa fra l'una o l'altra cosa.

Ho rilevato anche nel contegno dei clericali e specialmente dell'avv. Candolini una doppiezza ineffabilmente disinvoltata. Si ricorda che l'avv. Candolini assieme all'avv. Fantoni hanno in certo qual modo rinnegato pubblicamente Brosadola e C. Orbene, con questa dichiarazione alcuni credevano che Candolini avesse scartato dal suo programma il voto per il trionfo della causa del Papa.

Ci voleva però un'assicurazione franca per i Tarcentini che amano le cose chiare. Ed egli non ha fatto finora che tergiversare. Dapprima ha pubblicato quel manifesto ambiguo ed incoerente. In seguito ha fatto delle dichiarazioni patriottiche private a due della S. Commercianti. Ma una parola franca e pubblica non l'ha detta ancora. E non la dirà certamente.

Leggendo i resoconti dei giornali ho notato la malafede delle corrispondenze del Corriere del Friuli. Si è per ora, in questo giornale decantata la vittoria del Candolini all'assemblea della Società Commercianti. Sfraccati! Quale mai fu la sua vittoria se su 140 soli il Candolini è rimasto con 18 soli. Ci vuole una bella faccia tosta per non arrossire di un simile scorno!

Inoltre ha fatto altri rilievi più gravi. I pochi cittadini che hanno avuto il coraggio di parlare francamente e pubblicamente in questo ambiente inquinato da qualche clericale politichese sono stati accusati di sciamismo e addirittura a dito alla turba inconsciente, mentre essi non sono altro che delle persone sincere che amano dire quello che pensano. E a questo proposito voglio raccontare una indiscrezione. Quel tale Tarcentino che ebbe la temerarietà di parlare francamente saranno inesorabilmente boicottati, nei loro interessi dal partito clericale. Questa è la parola d'ordine che è stata passata tra i fili. E' incredibile eppure è vero. Numerosi testimoni auricolari possono comprovare questa verità. E poi ormai a Tarcento tutti lo sanno, persino i bambini!

E' questa, io domando la carità che voi, o manageri di sacristia, uomini materiali, scontenti, sarrasimamente con il clericalismo politico, colera permanente dell'Italia?

Leggete Dante, o simoniaci.

Ahi, Costantino, di quanto mal fu madre Non la tua conversione, ma quella del prete Che da te prese il primo ricco pauro!

Un'altra indiscrezione. Ho voluto espressamente interrogare un monsignore, persona molto sincera, e chiergergli con tutte le cautele che razza di rivendicazioni vorrebbero i clericali politici.

Dopo un po' di esitazione il monsignore mi spiegò come i temporalisti si accontenterebbero — per forza maggiore — della riva destra del Tevere compreso il lago di Bracciano ed il porto di Civitavecchia, dove il Papa potrebbe tenere qualche torpediniera.

E Roma (riva sinistra) resterebbe al Papa!

Ebbene, avv. Candolini, se queste sono le mire del vostro partito, che francamente una buona volta che voi siete per Roma — riva sinistra, giostate.

Così, egli diceva, si apprieverebbe il motto da cosa giacche non si avrebbero due soli giudizi, e la difesa sarebbe in dividuale allo stesso modo.

Gli avvocati protestarono. Un giudizio a blocco come diceva il duca, toglierrebbe ad essi ogni speranza di strappare al carriere neppure uno di quei disgraziati prevenuti.

Che rizza di difesa, notrebbe esser la nostra, dicevano, quando non sappiamo nulla della situazione particolare di ciaschettuno accusato? Bisognerebbe distinguere la forma dei loro abiti e del colore del loro capelli.

Essi supplicavano il tribunale di concedere almeno otto giorni di respiro, quattro giorni, ventiquattrore. Intuiti, sforzi... Ru-adottata la proposta del presidente e si passò oltre.

In conseguenza ognuna dei prevenuti fu chiamato secondo il posto che occupava nella pancia. Ciascuno si accostava al seggio, dava il suo nome, cognome, età, domicilio e professione, e riceveva l'ordine di ritornare al suo posto.

Appena si lasciò a sei o sette accusati il tempo di dire che erano assolutamente estranei alla congiura, ch'erano stati abbancati per il collo il 5 di pieno giorno, mentre si erano fermati a discorrere tranquillamente nel

por l'unità d'Italia a scartamento ridotto. Non è forse per questo che voi avete respinto quell'inciso (come non tutti la vogliono) dell'ordine del giorno Missalini? Confessatelo.

Ma non andate a raccontare ai goizi che voi rappresentate i cattolici di Tarcento. Al questo poi noi i cattolici puri non riconosciamo che il ministro di Dio quando spiega il Vangelo dall'altare.

Il clericalismo politico da voi capitanato è tutt'altra cosa.

Un cattolico non clericale.

A questo documento sincero che ci viene da un degno ed integro cattolico e che pubblichiamo anche per mostrare di quali metodi si servono i clericali contro coloro che non approvano e devono combattere i loro anti-italiani di portamenti, aggiungiamo poche parole: badino i signori clericali di Tarcento di non abusare della buona fede della povera gente, per compiere atti di settarismo, indegni d'un paese civile e liberale. La marcia delle idee continua sempre; hanno visto che ondata d'indignazione venne sollevata, in tutta la regione friulana, dalla manifestazione per il poter temporale. Hanno visto i fideli sentimenti vivi e profondi — parevano fiamme che venissero di sotterra — la nostra popolazione ha per la patria unita e liberale. Quale passione hanno per la divina libertà!

Non abusino della posizione in cui si trovano per riportarci ai tempi della signoria straniera; perché alla prima lezione potrebbe seguirne una più severa.

Da CIVIDALE

Condolganze - Un qui pro quo?

Ci scrivono, 6 (n.):

La notizia della morte violenta del dott. Finzi, ha impressionato tutta la cittadinanza, ma più specialmente le numerosissime persone amiche del povero estinto, della di lui famiglia e dei parenti; per le sue belle qualità.

Di carattere calmo, amante dello studio, affezionato alla mamma, al fratello minore, alla sorella sposata in Venturini, nessuno avrebbe pensato alla triste fine del buon giovane.

Alla desolabilissima mamma, alla sorella e fratello, ed ai parenti tutti, giungano le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Siccome la sa il pubblico, la può sapere anche il giornale.

In un locale aperto al pubblico, per uno di quei casi che spesso dipendono dalla sorte, vennero sorpresi due colombi in colloquio.

La fantasia dell'interlocutore lavorò di fantasia; presuppose forse anche più della realtà. Certo che il sito non era adatto per disputare questioni di interesse. L'interlocutore perduto la calma menò botte da orba.

Non sarà niente, ma si fa del chiasso.

Da CORDUADO

Nozze cospicue

Ci scrivono, 6 (n.):

Il conte cav. dottor Carlo Freschi di Cuccagna, segretario di Legazione di S. M. della antica famiglia friulana qui residente, conduceva in sposa la nobile signorina Eleonora dei conti Sparavieri. Funzione da ufficiale di stato civile il Sindaco di Fidenza don Filippo dei Principi Corsini. Il matrimonio religioso fu celebrato in casa del marchese Pabbromi zio della sposa, fu seguito da una colazione e poi presero parte pochi amici e congiunti, poiché un grave e recente lutto della famiglia, Freschi impedì ogni festa.

Agli sposi pervennero numerosi e splendidi doni, ed una magnifica profusione di fiori.

Furono poi dedicate loro per l'occasione alcune pubblicazioni: una bellissima del marchese Luigi Frangipane di Udine, che illustra la genealogia della famiglia Freschi, un'altra del conte dott. Gian Lauro Mainardi, riguardante il conte Gerardo Freschi patriota e scienziato insignito di una bella e commovente poesia dedicata allo sposo da suoi antichi maestri mag. G. G. Coccole e mons. P. Sandrini, e una affettuosa epigrafe del nostro compaesano don Giacom. Marini, che si è visto interpretare dei sentimenti della piccola patria comune.

Gli sposi partiranno per un breve viaggio di nozze, accompagnati dai voti affettuosi di parenti ed amici.

Da VALVASONE

Il Comune di Valvasone rappresenta

sentito a Roma - Per la sagra di S. Pietro

Ci scrivono, 6 (n.):

Il cav. Vincenzo Pinni, che andò a Roma quale Sindaco a rappresentare il Comune di Valvasone, mandò un entusiastico telegramma all'assessore anziano, signor Tomaso Manara, dal Campidoglio, dove si svolgevano le grandiose feste che fanno fremere tutti gli italiani i quali hanno cuore di patriotti.

Si stanno preparando feste sensazionali per la celebre sagra di S. Pietro.

Il mezzo della strada maestra. Domandavano di fornire la prova materiale di ciò che affermavano. Invocavano la testimonianza dei soldati che li avevano arrestati.

Il signor d'Escorval, la cui causa restava distinta, non venne chiamato. Egli doveva esser l'ultimo interrogato.

Ora la parola è ai difensori, disse il duca di Salmesau, ma abbreviamo, per Dio, abbreviamo! E' già mezzogiorno.

Allora cominciò una scena inaudita, vergognosa, rivoltante. Ad ogni momento, il duca interrompeva gli avvocati, imponeva loro il silenzio, li interpellava o li sberlezzava.

E' così, interpellava, diceva, di veder difendere simili scellerati?

Oppure.

Survival, dovreste ammettere di costui? I difensori di quest'insabbiabile gli risposero: «tenere fermo».

Ma che notavano essi mai? La difesa di quei ventinove accusati non doveva neppure un'ora e mezza.

Finalmente venne pronunciata l'ultima parola. Il duca di Salmesau respirò a pieni polmoni, e con un tuono che rivelava la gioia più feroce.

Accusato Escorval, alzatevi, dis-

Da PORDENONE

Infermeria militare - Temporale

A proposito d'igiene - Soldato ladro dinanzi il Tribunale

militare di Venezia

Ci scrivono, 6 (n.):

Il tenente colonnello del genio residente a Udine ha visitato in questi giorni il terreno dove sorgeva la nuova infermeria militare e precisamente presso la costruzione caserma di cavalleria.

L'egregio ufficiale ha disposto perché — appena esauriti le pratiche burocratiche — vengano iniziati i lavori, cominciando un violento temporale.

Nelle ore pomeridiane di ieri si è scatenato un violento temporale. Cadde un violento temporale.

L'operaio Chighegi Umberto, della Società Elettrica, mentre attendeva alla riparazione di un motore sentì una forte scossa alle gambe. Una canna che stava vicino a lui ebbe la catena spezzata dal fulmine.

Non ostante le disposizioni precauzionali contro il colera, bandite di questi giorni, ieri sera due contadini nuotavano con dei secchi una fogna, gettando le materie immonde nella roggia dietro l'Albergo Centrale.

E' stato un vero e proprio scorcio. I lettori ricorderanno come nello scorso dicembre furono rubate circa 70 coperte all'amministrazione militare, per opera di due soldati, certi Zennaro Gastone e Rosa Armando.

Nella notte dal 29 al 30 dicembre ultimo i soldati, che erano stati incaricati, evasero rendendosi disertori.

La difesa era difesa dall'avv. on. Elia Musatti.

Tra i testi di Pordenone erano: il tenente Beria, il maresciallo Riccioli, il caporale Milan e il soldato Marchettan, più la signora Pizzatti, detta «la signora Nina» proprietaria del locale ove si davano convegno i soldati, e il signor Ermanno Tea.

Il difensore avv. on. Musatti chiese per il Zennaro che venisse condannato al minimo della pena con i benefici di legge.

L'avvocato fiscale chiese la condanna del Zennaro a 4 anni di reclusione, rimettendosi al tribunale per la condanna del Rosa, latitante.

Il tribunale condannò il soldato Armando Rosa, colpevole di diserzione e di furto per oltre 500 lire a nove anni di carcere previo degradazione, e il Zennaro a tre anni di carcere militare per diserzione e furto superiore alle L. 50 più il trasferimento in una compagnia di disciplina.

Il Zennaro interpose immediato appello al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Da AVIANO

I voli del tenente Gavotti

Ci scrivono, 6 (n.):

Ieri il tenente Gavotti eseguì un bellissimo volo a 900 metri d'altezza con un apparecchio Etrich.

Giovedì, or sono volò a 1200 metri d'altezza.

La difesa era difesa dall'avv. on. Elia Musatti.

Tra i testi di Pordenone erano: il tenente Beria, il maresciallo Riccioli, il caporale Milan e il soldato Marchettan, più la signora Pizzatti, detta «la signora Nina» proprietaria del locale ove si davano convegno i soldati, e il signor Ermanno Tea.

Il difensore avv. on. Musatti chiese per il Zennaro che venisse condannato al minimo della pena con i benefici di legge.

L'avvocato fiscale chiese la condanna del Zennaro a 4 anni di reclusione, rimettendosi al tribunale per la condanna del Rosa, latitante.

Il tribunale condannò il soldato Armando Rosa, colpevole di diserzione e di furto per oltre 500 lire a nove anni di carcere previo degradazione, e il Zennaro a tre anni di carcere militare per diserzione e furto superiore alle L. 50 più il trasferimento in una compagnia di disciplina.

Il Zennaro interpose immediato appello al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 6 giugno)

Pres. Antiga; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Segati; cancell. Volpe.

Furto qualificato

Zuliani Umberto di Antonio d'anni 23 di Vissandone (Pia. Schiavonesco) venne da un poverello vicino a Vienna, ove trovavasi a lavorare, a Udine per sottoporsi a questo processo.

E' imputato di aver rubato lire sei da un cassetto chiuso, dopo averlo scassinato, nell'osteria di Angelo Bassarutti, in Vissandone, nella notte del 7 aprile anno corr.

L'oste Bassarutti Angelo, il figlio di costui, un ragazzo di 13 anni e la moglie, dicono che il Zuliani, la sera del 7 dopo essere uscito dall'osteria in compagnia di altre persone, ritornò da solo e rimase per qualche tempo solo nella retrobottega.

Aggiungono che in quel momento egli levò aver commesso il furto. Nell'osteria venne trovato un paio di zoccoli, che i tre testimoni dicono essere quelli portati dallo Zuliani.

Il P. M. ritiene provati i capi d'imputazione e propone la pena di 10 mesi di reclusione con l'aggiunta delle solite spese.

Il difensore avv. Drusiani, conclude proponendo il non luogo o quanto meno una lieve condanna con la legge Ronchetti.

Il Tribunale condannò lo Zuliani a 4 mesi di reclusione applicando la legge Ronchetti per 5 anni.

Contravvenzione alla legge sanitaria

Candiani Maria fu Domenico, Crausnig Virginia di Giulio e Lampson Maria fu Martino, sono imputate di contravvenzione alla legge sanitaria per aver esercitato nel Comune di Pordenone attività di levatrici.

Esse vennero denunciate all'autorità dalla levatrice comunale signora Carolina Panini, nativa di Montebelluna in Provincia di Padova.

Il difensore avv. Zamboni, avendo saputo pochi momenti prima che cominciava l'udienza che le tre imputate avrebbero potuto citare parecchi testimoni in loro favore, chiede un breve rinvio della causa.

Il P. M. si oppone e il Tribunale rigetta la domanda.

La Candiani, che è la più aggravata, perché durante il 1910 assistette a ben 34 parti, dice a propria discolpa, che essa non andava mai dalle partorienti, se non veritabilmente chiamata e solo da quelle che senza il suo intervento sarebbero state completamente prive di assistenza.

Le altre due dicono che assistettero le puerpere dopo nati i bambini.

La Candiani è condannata a L. 150 di multa, la Crausnig a L. 100 di multa con la legge del perdono; la Lampson è mandata assolta per non provata reità.

Un vigile urbano oltraggiato

Gaetano Colavizza, ex-brigadiere di Finanza, un pregiudicato che offrì spesso materia per riempire la cronaca dei giornali, qualche giorno fa, redarguito dal vigile urbano Toffoloni, perché si comportava male sulla pubblica via, rispose con modi arroganti e con oltraggi al vigile stesso. L'imputato risponde confusamente.

Il P. M. propone la reclusione per mesi 2 e 15 giorni.

L'avv. Giovanni Baldissera, fa rile-

Nessuna traccia si ebbe più di loro; se nonché, or è qualche mese il Zennaro si costituì alle autorità militari.

E ieri, dinanzi al Tribunale militare di Venezia ebbe luogo il processo in suo confronto.

Il Zennaro era difeso dall'avv. on. Elia Musatti.

Tra i testi di Pordenone erano: il tenente Beria, il maresciallo Riccioli, il caporale Milan e il soldato Marchettan, più la signora Pizzatti, detta «la signora Nina» proprietaria del locale ove si davano convegno i soldati, e il signor Ermanno Tea.

Il difensore avv. on. Musatti chiese per il Zennaro che venisse condannato al minimo della pena con i benefici di legge.

L'avvocato fiscale chiese la condanna del Zennaro a 4 anni di reclusione, rimettendosi al tribunale per la condanna del Rosa, latitante.

Il tribunale condannò il soldato Armando Rosa, colpevole di diserzione e di furto per oltre 500 lire a nove anni di carcere previo degradazione, e il Zennaro a tre anni di carcere militare per diserzione e furto superiore alle L. 50 più il trasferimento in una compagnia di disciplina.

Il Zennaro interpose immediato appello al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Da AVIANO

I voli del tenente Gavotti

Ci scrivono, 6 (n.):

Ieri il tenente Gavotti eseguì un bellissimo volo a 900 metri d'altezza con un apparecchio Etrich.

Giovedì, or sono volò a 1200 metri d'altezza.

La difesa era difesa dall'avv. on. Elia Musatti.

Tra i testi di Pordenone erano: il tenente Beria, il maresciallo Riccioli, il caporale Milan e il soldato Marchettan, più la signora Pizzatti, detta «la signora Nina» proprietaria del locale ove si davano convegno i soldati, e il signor Ermanno Tea.

Il difensore avv. on. Musatti chiese per il Zennaro che venisse condannato al minimo della pena con i benefici di legge.

L'avvocato fiscale chiese la condanna del Zennaro a 4 anni di reclusione, rimettendosi al tribunale per la condanna del Rosa, latitante.

Il tribunale condannò il soldato Armando Rosa, colpevole di diserzione e di furto per oltre 500 lire a nove anni di carcere previo degradazione, e il Zennaro a tre anni di carcere militare per diserzione e furto superiore alle L. 50 più il trasferimento in una compagnia di disciplina.

Il Zennaro interpose immediato appello al Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

CRONACA CITTADINA

Una piccola crisi di Giunta

In seguito ad un dissenso, avvenuto intorno alle elargizioni deliberate dalla Giunta nella ricorrenza dello Statuto, il conte Giovanni della Porta ha dato le dimissioni da assessore del Comune.

Se le nostre informazioni sono, come ereditiamo esatte, la Giunta, in una prima riunione avrebbe deciso, a grandissima maggioranza, di non fare erogazioni a quegli istituti cittadini, che dipendono interamente dalle autorità ecclesiastiche e dei quali non vengono dati annuali pubblici resoconti finanziari.

Parve che tale decisione si dovesse ritenere definitiva. Ma nella seguente riunione la Giunta, per iniziativa d'un assessore, appoggiato dal Sindaco, ritornò sulle sue deliberazioni e decise di erogare i sussidi anche agli istituti che erano già stati esclusi.

La sconfessione del primo deliberato non piacque all'assessore della Porta che protestò vivamente, dichiarando che si sarebbe dimesso.

Domenica, infatti, egli rassegnò per lettera al sindaco le proprie dimissioni.

Un altro assessore, il signor Bazzi, che non ha potuto assistere alla seconda riunione, si sarebbe pure lamentato della deliberazione ed avrebbe manifestato la risoluzione di dimettersi.

Da quanto potremmo sapere, la maggioranza della Giunta non sembra insensibilizzata dall'uscita del due assessori, convinta com'è di poter far recedere, come è avvenuto, con altri sovente, i due dimissionari dalla risoluzione presa; e ritenendosi sicura, in caso di assoluta persistenza, di poterli facilmente sostituire.

Lo Sciopero degli operai del minerio Sacchi

La Direzione della Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione, riunitasi ieri sera al completo, ha deliberato di inviare a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, il seguente telegramma:

« Società Operaia Generale di M. S. di Udine, visto che le facilitazioni ferroviarie per i visitatori delle Esposizioni Roma, Torino e Firenze favoriscono in piccola misura gli operai, fa voti perché il Governo conceda ribasso 75 % per gli operai che si recano a visitare le predette Esposizioni, con rilascio di tessere gratuite.

Presidente: Liechi.

Uno sciopero di muratori in Germania

La prossima gita dell'Alpina

La Società Alpina ha indetto una gita in Canale del Ferro con salita del M. Pisimon (m. 1882). La gita avrà luogo mercoledì 11 e giovedì 13 giugno (Corpus Domini). Mercoledì ore 18.10 partenza dalla stazione di Udine — ore 20.10 arrivo a Resiutta — cena e pernottamento. Giovedì, ore 3: Sveglia e caffè — ore 4 partenza — ore 4.30 Ovedadze — ore 9, arrivo alla vetta, colazione — ore 11, discesa — ore 13, arrivo a Resiutta — ore 15.32, partenza in treno — ore 17.12, arrivo ad Udine.

La cremazione del dott. Finzi

Ieri alle 16, nel forno crematorio del nostro Cimitero, fu cremato, alla presenza di pochi parenti e di qualche amico, la povera salma del dott. Donato Finzi, che si suicidò all'Albergo d'Italia.

Denuncia obbligatoria delle Ditte

Si ricorda che col giorno otto giugno scade il termine fissato dalla legge 30 marzo 1910 n. 121, per la denuncia che tutte indistintamente le ditte esercenti un commercio, un'industria o un'arte devono fare alla Camera di Commercio, sotto pena di ammenda.

Le denunce possono essere fatte, per le ditte esercenti in Provincia, presso i rispettivi Municipi, e, per le ditte residenti a Udine, presso la Camera di Commercio.

«CINEMA SPLENDOR» Teatro Minerva

Ecco l'attrattentissimo programma per questa sera mercoledì e domani giovedì:

Feste cinquantenarie per la partenza del Mille - film dal vero di carattere patriottico.

Leone Russo - Commovente azione drammatica.

Solenne inaugurazione del monumento al Re Galantuomo, che ebbe

luogo a Roma il 4 corr. alla presenza dello LL. MM.

Il dottor Antonio - Colossale dramma passionale tratto dal romanzo omonimo - Riproduzione storica.

Scimmia per amore - Concisissima.

Teatro Sociale Nuovo Cines

Questa sera verranno date fuori programma le seguenti proiezioni: 1. *Il Pathé Journal N. 116* (ultima edizione) comprendente: il gran festival al Palazzo di Cristallo alla presenza di Re Giorgio V. Solenne commemorazione della battaglia di Montebello. Selezione dei chateaux a Parigi. Grandi festeggiamenti nautici a Nizza.

2. *Molieri*: Straordinaria azione storica.

Il programma è composto di altre 4 film, tra le quali primogegiano: *Benvenuto VIII* - Dramma storico.

Lezione di astronomia: Proiezione scientifica che ieri sera ottenne grande successo.

Teatro Minerva

L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele Secondo

Ieri sera il teatro era tanto affollato che dovettero rimandare il pubblico. Annunziato lo splendido programma e la magnifica proiezione dell'inaugurazione del monumento al Padre della patria assunta domenica a Roma.

La grandiosa cerimonia viene riprodotta in tutti i suoi dettagli e la film è così nitida e chiara che si distinguono uno per uno i personaggi. Un vero successo colossale che onora l'arte italiana. Domani e giovedì nuovo programma a tesi patriottica e ripetizione della cerimonia dell'inaugurazione del monumento al Re Galantuomo. Quanto prima continuazione della *Tratta delle bianche* l'appellatissima film che mette a nudo la brutalità e il vizio di certi figli camuffati da gentiluomini.

Spiega come in America si possano accumulare fortune col mestiere più infame pur praticando i galantuomini e frequentando la buona società.

Vedrine abbandona la corsa?

LIONE, 6. — Secondo le voci che corrono, sul campo di aviazione l'apparecchio di Vedrine sarebbe fuori di uso, e l'aviatore avrebbe deciso di abbandonare la corsa.

Nessuna notizia di Bague!

TOLONE, 6 (notte). — Stasera alle 8 la Prefettura marittima non aveva ricevuto per telegramma o per radiotelegramma alcuna notizia sul tenente Bague. Si dice che un vapore spagnuolo diretto a Tolone avrebbe incontrato l'aviatore mentre faceva evoluzioni. Il vapore non è ancora giunto a Tolone. Le controllorpediniere proseguono nelle ricerche coi proiettori elettrici.

Beaumont in udienza dal Re

ROMA, 6 (notte). — Oggi il Re concesse un'udienza all'insegna di vascello Conneau.

Durante l'udienza il Re manifestò tutta la sua competenza circa l'aviazione militare. Disse che riteneva che l'aviazione sulla terra non sia destinata a grandi successi, che invece sono riservati all'aviazione sul mare.

Il Re si interessò degli esperimenti fatti dal Conneau per atterrare a bordo di una nave, e domandò particolari circa l'aviatore Bague.

L'aviatore Le Prince caduto

GENOVA, 6 (notte). — L'aviatore Le Prince che era partito alle 18.5 alla volta di Pisa, per un improvviso colpo di vento precipitò a terra, rimanendo illeso.

L'apparecchio è gravemente danneggiato.

IL CIRCUITO DEL TEVERE

ROMA, 6 (notte). — Ecco la classifica della seconda gara eliminatória per il circuito del Tevere: primo Garros che fece quattro giri di 200 chilometri in tre ore 26 primi e 43 secondi; secondo Cagno che fece due giri di 100 chilometri in un'ora 22 primi e 23 secondi; terzo Ruggerone che fece un giro di 50 chilometri in 2 ore 21 primi e 28 secondi.

I Reali a teatro

ROMA, 6 (notte). — Questa sera i Sovrani con il Duca e la Duchessa d'Aosta intervennero alla rappresentazione del *Falstaff* al teatro Costanzi.

Contro il prete patriota

ROMA, 6 (notte). — Il *Giornale d'Italia* dice che chieste informazioni in Vaticano per sapere se verranno presi provvedimenti contro quel prete sindaco che partecipò all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, gli venne assicurato che per quanto detto prete abbia avuto torto, il Vaticano non si occuperà di lui; tutt'al più il suo vescovo potrà richiamarlo.

Intervista col ministro Credaro

ROMA, 6 (notte). — Il ministro della pubblica istruzione Credaro è stato intervistato sulla riforma della scuola media e dichiarò che il problema è urgente e che deve essere risolto immediatamente. Chiese inoltre il suo pensiero intorno la licenza condizionale.

La riapertura del Senato

ROMA, 6. — Il Senato è convocato per giovedì prossimo 8 giugno all'ordine del giorno vi è il bilancio dell'anno.

Il banchetto dei tiratori

ROMA, 6. — Oggi al ristorante della Farnesina ha avuto luogo un banchetto in onore di tutti i commissari delle gare di tiro a segno. Alla tavola d'onore sedevano la commissione esecutiva col presidente gen. Valleris, l'on. Biscaretti e l'on. Krosse delegato dell'Inghilterra, il cav. Pollio, il dott. Bruni. Allo champagne brindò il colonnello Pezzetta a nome dei commissari. Ha risposto ringraziando il gen. Valleris. Entrambi gli oratori furono applauditi.

Le gare di fioretto

ROMA, 6. — Le gare di fioretto al campo della Farnesina, di cui ieri ebbero luogo le prove eliminatorie sono terminate oggi dopo una serie di violenti assalti. Riuscirono classificati: primo il ten. medico Cattorino, del 2° reggimento bersaglieri, secondo il cap. Pizzio dello stato maggiore, terzo il maggiore Ceccherini dell'11° bersaglieri, quarto il ten. Rossi del 71° fanteria, quinto

il cap. Pannoni del 12° bersaglieri, sesto cap. Di Tiro del 3° bersaglieri. L. 50.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 6. — Pressione. — In Europa la pressione massima è 771 sulla Manica, minima 760 sulla Spagna. In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso fino a 3 mm.; nell'Umbria temperatura irregolarmente variata; piogge temporali; al nord qualche pioggia e temporali altrove.

Stamane cielo vario sul medio e basso versante tirreno e sulle isole nuvoloso o coperto; altrove mare mosso; sulle coste meridionali della Sicilia barometro 767, all'estremo nord tra 763 e 764 al sud isole probabilità di venti moderati settentrionali al nord e centro deboli e moderati; vari altrove; cielo nuvoloso con piogge localmente al centro sud e isole.

(6 giugno).

Ore 8 termometro 20.1 — Minima 13 — Barometro 755 — Stato atmos. — Vento — Vento — Nord — Pressione — Stazionaria.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
Granoturco L. 13.50 — 14.15.
Cinquantino L. 11 — 12.
Fagioli L. 15 — 26.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minghini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FURLANI

Ieri alle ore 12.30 pom. dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Luigia Beltramelli-Tullio

Il marito Carlo Beltramelli ed i parenti ne danno il dolorosissimo annunzio.

Valga la presente per partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 5 pom. partendo dall'abitazione viale Chiavris 2 alla chiesa, di dove la salma proseguirà per il cimitero di Udine.

Chiavris-Udine 7 giugno 1911.

Ieri mattina cessò improvvisamente di vivere in Udine il

Dott. DONATO FINZI

fu Mario

La madre Adele Barzilai vedova Finzi, i fratelli, il cognato avvocato Venturini Riccardo di Cividale e parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti la luttuosa notizia.

La salma fu oggi cremata nel cimitero di Udine.

Udine 6 giugno 1911.

Mal di reni. Sciatiche

S. CASTALDI Pietro.

Cl. Pini Rossi.

Il signor Gastaldi Pietro, Villa Argentina Viale Regina Elena, Novi Ligure (Alessandria), ci ha scritto:

«Sono stato assai soddisfatto dalla cura delle Pillole Pink. Ho sofferto molto di mal di reni ed anche di sciatica intermittente. Inoltre, il mio stato generale era poco soddisfacente e mi dovevo spesso assieppare di sonnolenza, di emicranie, di nevralgie, di oscuramenti della vista. Dopo aver provato numerosi rimedi senza successo, ricorsi alle Pillole Pink e, dopo una cura durata circa un mese, la mia salute si è ristabilita completamente».

Attenti ai vostri reni

Spesso l'attivo stato dell'organismo comincia dai reni, organi di grandissima importanza, poiché la minima alterazione nel loro funzionamento è sufficiente per disturbare l'intero organismo e, in certi casi, può perfino causare la morte dell'ammalato, in pochi giorni. Diffidate dunque, quando vi accorgete che le vostre urine sono rare, torbide, quando sono di colore troppo carico. Diffidate pure quando, alzandovi la mattina, risentite un dolore persistente nella schiena; quando, dopo esservi abbassati e che vi alzate, risentite forti dolori. I vostri reni non funzionano bene e ciò è un cattivo indizio che richiede attenzione. Ci affrettiamo a dirvi che, grazie alle Pillole Pink, potrete guarire.

Le persone che soffrono di sciatica troveranno, prima un sollievo, poi ben presto la guarigione facendo uso delle Pillole Pink, il potente tonico del sistema nervoso.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Il cap. Pannoni del 12° bersaglieri, sesto cap. Di Tiro del 3° bersaglieri. L. 50.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 6. — Pressione. — In Europa la pressione massima è 771 sulla Manica, minima 760 sulla Spagna. In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso fino a 3 mm.; nell'Umbria temperatura irregolarmente variata; piogge temporali; al nord qualche pioggia e temporali altrove.

Stamane cielo vario sul medio e basso versante tirreno e sulle isole nuvoloso o coperto; altrove mare mosso; sulle coste meridionali della Sicilia barometro 767, all'estremo nord tra 763 e 764 al sud isole probabilità di venti moderati settentrionali al nord e centro deboli e moderati; vari altrove; cielo nuvoloso con piogge localmente al centro sud e isole.

(6 giugno).

Ore 8 termometro 20.1 — Minima 13 — Barometro 755 — Stato atmos. — Vento — Vento — Nord — Pressione — Stazionaria.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
Granoturco L. 13.50 — 14.15.
Cinquantino L. 11 — 12.
Fagioli L. 15 — 26.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minghini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FURLANI

Ieri alle ore 12.30 pom. dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Luigia Beltramelli-Tullio

Il marito Carlo Beltramelli ed i parenti ne danno il dolorosissimo annunzio.

Valga la presente per partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 5 pom. partendo dall'abitazione viale Chiavris 2 alla chiesa, di dove la salma proseguirà per il cimitero di Udine.

Chiavris-Udine 7 giugno 1911.

Ieri mattina cessò improvvisamente di vivere in Udine il

Dott. DONATO FINZI

fu Mario

La madre Adele Barzilai vedova Finzi, i fratelli, il cognato avvocato Venturini Riccardo di Cividale e parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti la luttuosa notizia.

La salma fu oggi cremata nel cimitero di Udine.

Udine 6 giugno 1911.

Mal di reni. Sciatiche

S. CASTALDI Pietro.

Cl. Pini Rossi.

Il signor Gastaldi Pietro, Villa Argentina Viale Regina Elena, Novi Ligure (Alessandria), ci ha scritto:

«Sono stato assai soddisfatto dalla cura delle Pillole Pink. Ho sofferto molto di mal di reni ed anche di sciatica intermittente. Inoltre, il mio stato generale era poco soddisfacente e mi dovevo spesso assieppare di sonnolenza, di emicranie, di nevralgie, di oscuramenti della vista. Dopo aver provato numerosi rimedi senza successo, ricorsi alle Pillole Pink e, dopo una cura durata circa un mese, la mia salute si è ristabilita completamente».

Attenti ai vostri reni

Spesso l'attivo stato dell'organismo comincia dai reni, organi di grandissima importanza, poiché la minima alterazione nel loro funzionamento è sufficiente per disturbare l'intero organismo e, in certi casi, può perfino causare la morte dell'ammalato, in pochi giorni. Diffidate dunque, quando vi accorgete che le vostre urine sono rare, torbide, quando sono di colore troppo carico. Diffidate pure quando, alzandovi la mattina, risentite un dolore persistente nella schiena; quando, dopo esservi abbassati e che vi alzate, risentite forti dolori. I vostri reni non funzionano bene e ciò è un cattivo indizio che richiede attenzione. Ci affrettiamo a dirvi che, grazie alle Pillole Pink, potrete guarire.

Le persone che soffrono di sciatica troveranno, prima un sollievo, poi ben presto la guarigione facendo uso delle Pillole Pink, il potente tonico del sistema nervoso.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Il cap. Pannoni del 12° bersaglieri, sesto cap. Di Tiro del 3° bersaglieri. L. 50.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 6. — Pressione. — In Europa la pressione massima è 771 sulla Manica, minima 760 sulla Spagna. In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso fino a 3 mm.; nell'Umbria temperatura irregolarmente variata; piogge temporali; al nord qualche pioggia e temporali altrove.

Stamane cielo vario sul medio e basso versante tirreno e sulle isole nuvoloso o coperto; altrove mare mosso; sulle coste meridionali della Sicilia barometro 767, all'estremo nord tra 763 e 764 al sud isole probabilità di venti moderati settentrionali al nord e centro deboli e moderati; vari altrove; cielo nuvoloso con piogge localmente al centro sud e isole.

(6 giugno).

Ore 8 termometro 20.1 — Minima 13 — Barometro 755 — Stato atmos. — Vento — Vento — Nord — Pressione — Stazionaria.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
Granoturco L. 13.50 — 14.15.
Cinquantino L. 11 — 12.
Fagioli L. 15 — 26.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minghini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FURLANI

Ieri alle ore 12.30 pom. dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Luigia Beltramelli-Tullio

Il marito Carlo Beltramelli ed i parenti ne danno il dolorosissimo annunzio.

Valga la presente per partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 5 pom. partendo dall'abitazione viale Chiavris 2 alla chiesa, di dove la salma proseguirà per il cimitero di Udine.

Chiavris-Udine 7 giugno 1911.

Ieri mattina cessò improvvisamente di vivere in Udine il

Dott. DONATO FINZI

fu Mario

La madre Adele Barzilai vedova Finzi, i fratelli, il cognato avvocato Venturini Riccardo di Cividale e parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti la luttuosa notizia.

La salma fu oggi cremata nel cimitero di Udine.

Udine 6 giugno 1911.

Mal di reni. Sciatiche

S. CASTALDI Pietro.

Cl. Pini Rossi.

Il signor Gastaldi Pietro, Villa Argentina Viale Regina Elena, Novi Ligure (Alessandria), ci ha scritto:

«Sono stato assai soddisfatto dalla cura delle Pillole Pink. Ho sofferto molto di mal di reni ed anche di sciatica intermittente. Inoltre, il mio stato generale era poco soddisfacente e mi dovevo spesso assieppare di sonnolenza, di emicranie, di nevralgie, di oscuramenti della vista. Dopo aver provato numerosi rimedi senza successo, ricorsi alle Pillole Pink e, dopo una cura durata circa un mese, la mia salute si è ristabilita completamente».

Attenti ai vostri reni

Spesso l'attivo stato dell'organismo comincia dai reni, organi di grandissima importanza, poiché la minima alterazione nel loro funzionamento è sufficiente per disturbare l'intero organismo e, in certi casi, può perfino causare la morte dell'ammalato, in pochi giorni. Diffidate dunque, quando vi accorgete che le vostre urine sono rare, torbide, quando sono di colore troppo carico. Diffidate pure quando, alzandovi la mattina, risentite un dolore persistente nella schiena; quando, dopo esservi abbassati e che vi alzate, risentite forti dolori. I vostri reni non funzionano bene e ciò è un cattivo indizio che richiede attenzione. Ci affrettiamo a dirvi che, grazie alle Pillole Pink, potrete guarire.

Le persone che soffrono di sciatica troveranno, prima un sollievo, poi ben presto la guarigione facendo uso delle Pillole Pink, il potente tonico del sistema nervoso.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Il cap. Pannoni del 12° bersaglieri, sesto cap. Di Tiro del 3° bersaglieri. L. 50.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 6. — Pressione. — In Europa la pressione massima è 771 sulla Manica, minima 760 sulla Spagna. In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso fino a 3 mm.; nell'Umbria temperatura irregolarmente variata; piogge temporali; al nord qualche pioggia e temporali altrove.

Stamane cielo vario sul medio e basso versante tirreno e sulle isole nuvoloso o coperto; altrove mare mosso; sulle coste meridionali della Sicilia barometro 767, all'estremo nord tra 763 e 764 al sud isole probabilità di venti moderati settentrionali al nord e centro deboli e moderati; vari altrove; cielo nuvoloso con piogge localmente al centro sud e isole.

(6 giugno).

Ore 8 termometro 20.1 — Minima 13 — Barometro 755 — Stato atmos. — Vento — Vento — Nord — Pressione — Stazionaria.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
Granoturco L. 13.50 — 14.15.
Cinquantino L. 11 — 12.
Fagioli L. 15 — 26.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minghini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FURLANI

Ieri alle ore 12.30 pom. dopo breve e penosa malattia munita dei conforti religiosi cessava di vivere

Luigia Beltramelli-Tullio

Il marito Carlo Beltramelli ed i parenti ne danno il dolorosissimo annunzio.

Valga la presente per partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 5 pom. partendo dall'abitazione viale Chiavris 2 alla chiesa, di dove la salma proseguirà per il cimitero di Udine.

Chiavris-Udine 7 giugno 1911.

Ieri mattina cessò improvvisamente di vivere in Udine il

Dott. DONATO FINZI

fu Mario

La madre Adele Barzilai vedova Finzi, i fratelli, il cognato avvocato Venturini Riccardo di Cividale e parenti tutti partecipano agli amici e conoscenti la luttuosa notizia.

La salma fu oggi cremata nel cimitero di Udine.

Udine 6 giugno 1911.

Mal di reni. Sciatiche

S. CASTALDI Pietro.

Cl. Pini Rossi.

Il signor Gastaldi Pietro, Villa Argentina Viale Regina Elena, Novi Ligure (Alessandria), ci ha scritto:

«Sono stato assai soddisfatto dalla cura delle Pillole Pink. Ho sofferto molto di mal di reni ed anche di sciatica intermittente. Inoltre, il mio stato generale era poco soddisfacente e mi dovevo spesso assieppare di sonnolenza, di emicranie, di nevralgie, di oscuramenti della vista. Dopo aver provato numerosi rimedi senza successo, ricorsi alle Pillole Pink e, dopo una cura durata circa un mese, la mia salute si è ristabilita completamente».

Attenti ai vostri reni

Spesso l'attivo stato dell'organismo comincia dai reni, organi di grandissima importanza, poiché la minima alterazione nel loro funzionamento è sufficiente per disturbare l'intero organismo e, in certi casi, può perfino causare la morte dell'ammalato, in pochi giorni. Diffidate dunque, quando vi accorgete che le vostre urine sono rare, torbide, quando sono di colore troppo carico. Diffidate pure quando, alzandovi la mattina, risentite un dolore persistente nella schiena; quando, dopo esservi abbassati e che vi alzate, risentite forti dolori. I vostri reni non funzionano bene e ciò è un cattivo indizio che richiede attenzione. Ci affrettiamo a dirvi che, grazie alle Pillole Pink, potrete guarire.

Le persone che soffrono di sciatica troveranno, prima un sollievo, poi ben presto la guarigione facendo uso delle Pillole Pink, il potente tonico del sistema nervoso.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Congresso dell'Ass. dei Comuni a Castel Sant'Angelo

ROMA, 6. — Sotto la presidenza dell'on. Greppi, sindaco di Milano, stamane ha avuto luogo alla presenza di numerosi congressisti la prima seduta del decimo congresso nazionale della Associazione dei comuni italiani.

Dopo un saluto rivolto ai sindaci convenuti da Ernesto Nathan il presidente conte Greppi ha dichiarato aperto il congresso ed ha incominciato la discussione sull'articolo due dell'ordine del giorno che riguarda la relazione finanziaria e morale dell'associazione dei comuni nel 1910.

Il sindaco di Bergamo domanda la parola per affermare che il prefetto di quella provincia impedisce ai sindaci dipendenti di aderire all'Associazione non approvando la spesa relativa. La assemblea rumoreggia in segno di protesta.

Parlano perciò vari sindaci. Quindi Felici di Ravenna presenta un ordine del giorno col quale il congresso plaudente al consiglio direttivo dell'associazione dei comuni; per l'opera spiegata a profitto dell'amministrazione e dello svolgimento della vita complessa dei comuni e si augura che si abbia a svolgere dai poteri costituiti una efficace azione per vincere l'incertezza che spesso contrasta al libero svolgimento della sua opera, facendo intendere ai deputati e senatori il dovere di preoccuparsi delle condizioni dei comuni.

E' approvato pure un altro ordine del giorno del sindaco di Chiavris, che propone l'approvazione del resoconto morale e finanziario.

L'avv. Caldara riferisce quindi sul nuovo regolamento fra la legge comunale e provinciale, e dell'associazione.

Parlano sull'argomento vari sindaci. Una frase infelice di uno degli oratori contro i medici desta un tumulto fra quei sindaci che esercitano tale professione.

Il presidente dell'associazione dei medici condotti protesta contro l'offesa rivolta ai suoi colleghi e parla a sostegno degli interessi della sua classe.

Medio approva la proposta Caldara circa la sezione locale che è bene mettere a prova.

Carrara sindaco di Parma accetta l'esperimento. Ricorda poi che il consiglio direttivo studia una modificazione dello statuto che impedirà a quelli

CORRIERE COMMERCIALE

Le entrate doganali

ROMA, 4. — Le entrate per diritti doganali e marittimi durante la terza decade del maggio ultimo scorso ammontarono a L. 10.600.000 con un aumento di L. 1.500.000 sulle entrate della stessa decade dell'esercizio precedente.

L'incasso totale per le stesse entrate dal primo luglio al 31 maggio dell'esercizio 1910-11 fu di L. 349.200.000 con una differenza in più sul precedente esercizio di L. 58.900.000.

L'importazione del grano durante la III decade dello scorso mese di maggio fu di tonn. 42.808 con un aumento di tonn. 9.237 sull'importazione dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

E la totale importazione di grano durante il periodo dal primo luglio al 31 maggio dell'esercizio 1910-11 è stata di tonn. 731.024 con un aumento di tonn. 526.585 sull'importazione dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'importazione del caffè durante l'ultimo decade del Maggio ha raggiunto la cifra di quintali 5.733 con un aumento di quintali 109 sulla stessa decade del maggio precedente. La totale importazione per il periodo dal primo luglio al 31 maggio dell'eser-

cizio 1910-11 risultò di quintali 232.487, cioè maggiore di quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente nella misura di quintali 3.982.

L'importazione dello zucchero di prima e seconda classe nella terza decade del maggio u. s. fu di quintali 1.720 con un aumento di quintali 1.301 sulla importazione dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

E la totale importazione dello zucchero durante il periodo dal primo luglio al 31 maggio dell'esercizio 1910-11 è stata di quintali 62.576 con un aumento di quintali 40.746 sull'importazione dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'importazione del petrolio e della benzina nella terza decade del maggio u. s. fu di quintali 20.545 con un aumento di quintali 5.931 sull'importazione dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

E la totale importazione del petrolio e della benzina durante il periodo dal primo luglio al 31 maggio dell'esercizio 1910-11 è stata di quintali 1.137.579 con un aumento di quintali 130.574 sull'importazione dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nuove invenzioni elettrotecniche dal sen. Pacinotti.
La Tribuna ha da Pisa che l'illustre fisico senatore Antonio Pacinotti, ora

settantenne, ha in questi giorni prodotto due importantissime invenzioni che sono destinate a portare una vera rivoluzione nel sistema dei macchinari oggi esistenti per la produzione dell'energia elettrica. Il Pacinotti ha inventato un nuovo particolare collettore col quale si evitano nelle spazzole la scintilla dovuta alle extracorrenti spazialmente in quelle macchine che producono corrente ad altissima potenzialità. Con l'altra invenzione il Pacinotti ha creato un sistema nuovo e facile di costruzione d'anelli elettromagnetici atti per il loro grande isolamento a produrre correnti continue ad altissima potenzialità.

Concorso di perfezionamento negli studi commerciali.
La Camera di Commercio di Bergamo ha aperto concorso ad una Borsa di perfezionamento negli studi commerciali presso la Università Commerciale Luigi Bocconi in Milano ed una delle Regie Scuole Superiori di Commercio di Genova o di Venezia, coll'anno assegnato di L. 800 a favore di giovani Bergamaschi, nati nella Provincia di Bergamo, o in essa residenti da almeno dieci anni, licenziati dal R. Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II, in Bergamo.

Il concorso si chiuderà il 15 agosto.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano	
6 Giugno (Chiusura)	
Atto. Ital. 33/40 contanti	104,45
" " fine giugno	104,62
5,1/2 0/0	104,40
Azioni	1462,20
Banca d'Italia	846,50
Banca Commer. Ital.	557,50
Credito Italiano	410,50
Ferrovie Mediterranee	375,50
Navigazione Gen. Ital.	173,50
Società Veneta per Co-	25,40
struzione ed Esercizio di Fer-	100,50
rovie	
Secondarie Italiane	
Londra	
Swizzera	
Alla Borsa di Genova festa.	
Borsa di Fiume	
6 Giugno (Chiusura)	
mercato fermo	
Rendita francese 30/0	96,92
Italiana 3,3/4 0/0	104,25
Cambio Londra a vista	95,29 1/2
Consolidato Inglese 2,3/4 0/0	101,14
Obblig. Ferrovie Lombard	236,50
Cambio su Italia	98,34
Rendita Turca	98,15
Rendita Russa 1891	86,05
" " 1906	104,60
" " 1909	103,50
" " 1909	69,33
" " 1909	845,50
Banca Commerciale Italiana	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.68
O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.40 - O. 8 - O. 12.50 - 15.42 - D. 17.25 - O. 20.8
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.10 - D. 20.5 - Lusso 20.32
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
per Cividale: M. 5.20 - A. 8 - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45
per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quella che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.25 - O. 19.42 - O. 22.58
da Venezia: A. 3.30 - Lusso 4.56 - D. 7.45 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5

M. 19.40 - A. 22.58
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43 - da Cividale: A. 6.50 - M. 9.25 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52
da Trieste - S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43
da S. Giorgio di Nogaro: 7.29
Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa
Partenze
da Casarsa 9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone 9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagli 9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich. 9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:
Spilimbergo 10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.51
da Spilimbergo 6.05 - 8.7 - 13.21 - 17.33
S. Giorgio Rich. 6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagli 6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone 6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.57
Arrivo a:
Casarsa 6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10
Tram Udine-S. Daniele
Partenze da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37
Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.87 - 14.18 - 16.52 - 20.8 - Festivo 22.8
Partenze da S. Daniele: 6 - 8.21 - 11.4 - 14.45 - 17.58 - Festivo 21
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.21 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 18.29 - Festivo 22.21

DIABETE

Qualificazioni radiologiche documentate SENKA REGINE SPECIALE. Ingegneria Assoluta. **ANTONIO MAYOR** del Dott. F. MAYOR specialista diplomato dalla Accademia di Medicina. Cura completa in 4 flia. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifica LONDR. PARIGI, ROMA, CONCESSIONE PIETRO RUFFINI - Via Morosini, 2 - FIRENZE

E DELITTO RITARDARE LA CURA

Asma

Solvente antiasmatico Nigroetto

(a base di Fellan., Belland., Stram., Label e nitro puro) Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim. - farmacia. MILANO, Via S. Paolo, 19, - ROMA, Via di Pietra, 11.

Oltre dieci anni di continuo successo

Nelle Tossi e nei catarri

DA Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHENOL

Venduti in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis Certificati medici autorevoli

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA RABARBARO

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, per chi non ha alcool.
L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro Chino Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. » Firmato Prof. De Giovanni.

Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale « Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine » sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e può comandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di delicata nutrizione perché senza alcool.

E. G. F. BAREGGI - PADOVA
Deposito in Udine presso i farmacisti: Comessatti, Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.

La reclame è l'anima del commercio

Materiale per applicazioni elettriche

LAMPADADE AD ARCO

Accumulatori

TELEFONI - SUONERIE

Impianti di luce e forza

GIUSEPPE FERRARI DI EUGENIO

UDINE - Via Palladio (Palazzo Coccòlo) - UDINE

TELEFONO 2-74

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio icor alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 273

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOGERA-UMBRA

"Sorgente Angelica"

Esportazione in tutto il mondo.

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Felice Bisleri & C. Milano



TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni
Abbassamento di voce, ecc.

Pastiglie alla Codeina del dott. Becher

La loro confusione con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Su ogni scatola deve apparire la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)

(Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Gradevolissime al palato ed effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 150 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

